

LA TASSA INIQUA

L'associazione degli esercenti invita a pagare e annuncia di aver già fatto ricorso al Tar

Tarsu, no dell'Ascom alla rivolta fiscale

NAPOLI (marco franciosi) - Mentre sale la tensione per il nuovo aumento della Tarsu, la Ascom invita alla calma e chiede ai commercianti di pagare la tassa. *"Stiamo contrari alla rivolta fiscale per la Tarsu, ma*



stiamo potenziando lo sportello legale dell'Ascom per assistere gli associati, ed è già stata opposta al Tar la delibera comunale da parte delle categorie più colpite ovvero albergatori, titolari di autorimesse, mobiliari e esercenti all'ingrosso, i quali producono rifiuti in maniera ridotta rispetto ad altre attività" afferma il commissario

dell'Ascom-Confcommercio della provincia di Napoli **Tullio Nunzi**, che si dichiara indignato *"per l'aumento ingiustificato della tassa sui rifiuti solidi urbani che scarica sugli utenti le inefficienze della macchina comunale"*. Anche Confcommercio nazionale si sta attivando *"Stiamo verificando con il settore ambiente della confederazione - aggiunge il vicepresidente nazionale di Confcommercio **Maurizio Maddaloni** - se su scala nazionale siano applicati principi diversi di equità impositiva rispetto alla tassa sui rifiuti, laddove è già operativa la raccolta differenziata che comporta carichi fiscali ridotti per le imprese coinvolte nelle attività di riciclaggio"*. Sul fronte politico le reazioni di sdegno sono particolarmente feroci da parte degli esponenti del Pdl. **Carlo Lamura**, capogruppo in consiglio comunale, e l'onorevole **Marcello Tagliatela**, vice capogruppo alla Camera dei Deputati del Pdl, sostengono che le dichiarazioni televisive dell'assessore al bilancio **Riccardo Realfonzo** sulle respon-

sabilità del governo nazionale nell'aumento della Tarsu siano non veritiere. *"Fu la legge voluta nel 2007 dal governo guidato da **Romano Prodi** - affermano gli esponenti del centrodestra - anche alla luce della continua crisi rifiuti in Campania, a determinare gli aumenti della Tarsu, questo al fine di responsabilizzare i Comuni e delegare agli enti del territorio l'intera gestione del sistema di smaltimento. L'assessore Realfonzo - proseguono - sta solo tentando, peraltro maldestramente, di scaricare le responsabilità che sono tutte da ascrivere alla sua parte politica. La verità, invece - concludono - , è che tutto nasce, come i cittadini sanno perfettamente, dalle continue emergenze rifiuti determinate negli anni da Bassolino e dal centrosinistra napoletano e campano. Solo con l'intervento fattivo e concreto del centrodestra, attraverso la politica del fare attuata dal governo **Berlusconi**, si è riusciti a superare la crisi ed a portare Napoli fuori dal tunnel del disastro igienico, sanitario ed ambientale"*.

